
LOMBARDY ENERGY CLEANTECH CLUSTER LE2C

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

LOMBARDY ENERGY CLEANTECH CLUSTER LE2C

VIA PANTANO 9 - 20122 - MILANO - MI

Codice fiscale 92040690155 Partita IVA 11126230967

Iscritta al numero 92040690155 del Reg. delle Imprese - Ufficio di MILANO

Iscritta al numero 2759 del R.E.A.

LOMBARDY ENERGY CLEANTECH CLUSTER LE2C

VIA PANTANO 9 - 20122 - MILANO - MI

Codice fiscale 92040690155

Iscritta al numero 92040690155 del Reg. delle Imprese - Ufficio di MILANO

Iscritta al numero 2759 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	312	6.979
II - <i>Immobilizzazioni materiali</i>	3.366	2.007
Totale immobilizzazioni (B)	3.678	8.986
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.664	68.299
Totale crediti	48.664	68.299
IV - <i>Disponibilità liquide</i>	346.004	314.855
Totale attivo circolante (C)	394.668	383.154
D) Ratei e risconti	275.264	154.302
Totale attivo	673.610	546.442
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - <i>Capitale</i>	0	0
VI - <i>Altre riserve</i>	22.397	22.396
VIII - <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	211.719	115.322
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	70.138	96.397

	Totale patrimonio netto	304.254	234.115
B)	Fondi per rischi e oneri	0	0
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.141	2.710
D)	Debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	246.209	308.617
	esigibili oltre l'esercizio successivo	120.006	0
	Totale debiti	366.215	308.617
E)	Ratei e risconti	1.000	1.000
	Totale passivo	673.610	546.442
		31/12/2022	31/12/2021

Conto economico

A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.655	181.650
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	149.401	117.442
	altri	8.313	1.602
	Totale altri ricavi e proventi	157.714	119.044
	Totale valore della produzione	299.369	300.694
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	633	213
7)	per servizi	103.910	82.526
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	97.803	89.947
	b) oneri sociali	2.429	1.453
c), d), e)	trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.917	5.464
	Totale costi per il personale	107.149	96.864
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.526	11.409
	Totale ammortamenti e svalutazioni	7.526	11.409
14)	oneri diversi di gestione	5.651	1.568
	Totale costi della produzione	224.869	192.580

	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	74.500	108.114
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	2	2
	Totale proventi diversi dai precedenti	2	2
	Totale altri proventi finanziari	2	2
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	6	0
	Totale interessi e altri oneri finanziari	6	0
17-bis)	utili e perdite su cambi	-20	-4
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-24	-2
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	74.476	108.112
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	4.338	11.715
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.338	11.715
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	70.138	96.397

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

LOMBARDY ENERGY CLEANTECH CLUSTER LE2C

VIA PANTANO 9 - 20122 - MILANO - MI

Codice fiscale 92040690155

Capitale Sociale interamente versato Lire

Iscritta al numero 92040690155 del Reg. delle Imprese - Ufficio di MILANO

Iscritta al numero 2759 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Associati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a € 70.138 contro un utile netto di € 96.397 dell'esercizio precedente.

L'Associazione è stata riconosciuta con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Lombardia n. 9772 del 22/10/2014 ed iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private al n. 2759.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Associazione ha aperto la posizione IVA ed avviato attività commerciale per erogare servizi specifici, proseguita anche nell'esercizio 2022.

Per approfondimenti in merito alle attività svolte dall'Associazione nel 2022, si rimanda alla specifica e completa Relazione Attività 2022 che verrà inviata a tutti i soci entro la data dell'Assemblea.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'associazione nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'associazione da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'associazione, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato (prospetto)

	Immobilizzazi		Totale
	oni immateriali	Immobilizzazi oni materiali	immobilizzazi oni
Valore di inizio esercizio			
Costo	105.092	3.186	108.278
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	98.112	1.179	99.291
Svalutazioni			
Valore di bilancio	6.980	2.007	8.987
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		2.218	2.218
Riclassifiche (del valore di bilancio)			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	6.667	859	7.526
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni	-6.667	1.359	-5.308
Valore di fine esercizio			
Costo	105.092	5.404	110.496
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	104.780	2.038	106.818
Svalutazioni			
Valore di bilancio	312	3.366	3.678

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei

relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie alla redditività futura dell’impresa e nei limiti di questa.

La piattaforma software, iscritta tra le immobilizzazioni immateriali, risulta integralmente ammortizzata al 31 dicembre 2022.

Ammortamento

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d’ammortamento.

Per quanto concerne la “prevedibile durata economica utile” si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d’iscrizione in bilancio non superi quello economicamente “recuperabile”, tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell’esercizio, né rispetto all’originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l’impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Sono costituite esclusivamente da macchine elettroniche ammortizzate con aliquota 20%.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Operazioni di locazione finanziaria

Si precisa che l'associazione, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, non possiede beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Nella tabella che segue si riporta la composizione dei crediti al 31/12/2022:

Composizione Crediti

Descrizione	Importo
Crediti vs. Erario	14.914
Crediti vs. Clienti	22.200
Crediti vs. Associati	11.550

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 346.004 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 345.773 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 271 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

La voce si riferisce esclusivamente alle competenze maturate relative ai Progetti finanziati di cui in premessa.

Patrimonio netto

nella tabella seguente si riportano le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio:

Variazioni Patrimonio Netto

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Riserva spese capitalizzate	22.395	22.396	22.394	22.396	22.396
Avanzi esercizi precedenti	40.879	41.658	61.545	115.322	211.720
Risultato dell'esercizio	779	19.887	53.777	96.397	70.138

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 2.710 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.710
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.252
Utilizzo nell'esercizio	3.821
Altre variazioni	
Totale variazioni	-569
Valore di fine esercizio	2.141

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Nella tabella che segue si riporta la composizione dei debiti al 31/12/2022:

Composizione Debiti

Descrizione	Importo
Debiti vs. Erario	5.390
Debiti vs. Fornitori	17.614
Debiti vs. Ist. Previdenza	319
Anticipi progetto Races	108.612
Anticipi progetto ESECA	51.045
Anticipi progetto EU Techbridge	57.773
Anticipi progetto SYSCHEMIQ	68.961
Debiti vs. Confindustria per distacco personale	53.175
Debiti vs. Personale	2.216
Debiti vs. Gestori Carte di Credito	1.110

Come esposto nella tabella “Composizione Debiti”, l’associazione ha ricevuto anticipi su progetti finanziati per complessivi Euro 286.391. Tale posta è bilanciata dai ricavi maturati per competenza fino all’esercizio chiuso il 31 Dicembre 2022, valorizzati nella voce Ratei Attivi, per complessivi Euro 273.923. Nel rispetto del principio di prudenza, tenuto conto della natura degli anticipi ricevuti e delle specifiche normative afferenti i singoli progetti, l’associazione procederà alla chiusura di ratei ed anticipi una volta ottenuta l’evidenza dell’accettazione e validazione delle rendicontazione finali delle spese sostenute per ogni progettualità.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell’esercizio tali da produrre effetti significativi.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l’esigenza di rilevare i costi di competenza dell’esercizio in chiusura, esigibili nell’esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio, con competenza nell’esercizio successivo.

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l’emissione della fattura o con l’apposita “comunicazione” inviata al cliente.

Nella tabella seguente si riportano informazione in merito alla composizione dei ricavi dell’esercizio:

Composizione Ricavi

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Quote Associative	87.250	89.150	89.850	92.650	89.950
Contributi Progetti	63.935	69.334	49.529	117.442	149.401
Attività Commerciale			77.000	89.000	51.705
Altri ricavi			3.522	1.602	8.313

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Dati sull'occupazione

Nella tabella seguente l'informativa sul personale dipendente:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi al revisore legale o associazione di revisione

I corrispettivi spettanti al Revisore Unico per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, ammontano ad Euro € 2.808,00.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione dell'associazione fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Per i dettagli si rimanda alla specifica e completa Relazione Attività che verrà inviata a tutti i soci entro la data dell'Assemblea.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, con riferimento all'esercizio 2022, si precisa che l'Associazione non ha percepito importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni. Si informa che l'associazione ha in essere contratti per erogazioni di servizi a società municipalizzate a valere su progetti finanziati presentati da quest'ultime.

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza - Soglia minima

L'associazione dichiara inoltre che, essendo l'importo totale del vantaggio economico ricevuto nel periodo considerato, inferiore ad euro 10.000, non ricorre l'obbligo di pubblicazione di ulteriori dettagli informativi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Associati,

Il Consiglio Direttivo propone di destinare l'avanzo di gestione di € 70.138 alla riserva avanzi esercizi precedenti.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Milano, 23 Marzo 2023

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Luca Giovanni Donelli

